



A:

OPR WIND 3 S.r.l.
Via Ceresio n. 7
Milano (MI)
oprwind3@pec.it

e p.c.

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto
protocollo@pec.provincia.ta.it

Comune di Ginosà
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette via PEC o posta elettronica ai sensi degli artt. 47-48 del D. Lgs. N. 82/05
Numero di protocollo allegato alla PEC di trasmissione

Cod. Id. G2M1D81

(da citare in corrispondenza)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica (da ora "AU"), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico denominato "Ginosà", sito nel comune di Ginosà (TA) di potenza nominale prevista pari a 30 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Incompletezza dell'istanza di A.U. che confluisce nel PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006.

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto si rappresenta quanto segue.

La **OPR WIND 3 s.r.l. (da ora, "Società proponente" o "Proponente")**, con nota acquisita al prot. n. 13893 del 19/10/2023, trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto.

Questa Sezione ha quindi proceduto alla verifica preliminare della documentazione caricata da codesto Proponente sul portale Sistema Puglia.

In ordine a quanto, in prima analisi, rilevato in termini di allineamento ai dettami della Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3029 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" e alla successiva determinazione attuativa Determinazione dirigenziale Puglia 3 gennaio 2011, n. 1, "Autorizzazione unica: istruzioni



tecniche per la informatizzazione della documentazione e Linee guida per la procedura telematica”, è emersa la carenza della documentazione inerente a:

- **Requisiti soggettivi**, previsti per gli imprenditori commerciali, come previsto ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010.
L’elaborato risulta non presente.
Si allega il modello, adeguato al D.Lgs 50/2016 s.m.i., che deve essere debitamente compilato e firmato da ciascun amministratore.
- **Piano di esproprio e/o documentazione attestante la disponibilità delle aree** come previsto dal punto 2.2.j della D.G.R. 3029/2010 e dal punto 4.2.13 dell’Allegato A (“Istruzioni Tecniche”) alla D.D. 1/2011.
L’elaborato su mappa catastale non risulta presente.
La richiesta di dichiarazione di pubblica utilità non risulta presente.
- **Piano Economico Finanziario** asseverato da un istituto bancario o da un intermediario finanziario, come previsto al punto 2.2 w della D.G.R. n. 3029/2010.
L’elaborato risulta non presente.
- **Computi metrici estimativi del progetto definitivo**, come previsto dal punto 4.2.14 dell’Allegato A (“Istruzioni Tecniche”) alla D.D. 1/2011.
Si richiede di esplicitare il listino di riferimento (si ricorda che sono ammessi solo listini ufficiali vigenti nell’area interessata).
Si richiede di elaborare il Computo Metrico Estimativo relativo alla realizzazione e alla dismissione dell’impianto e inoltre di redigere gli elaborati “Elenco dei prezzi” e “Analisi dei nuovi prezzi”, le cui voci dovranno essere univocamente identificabili all’interno dei Computi Metrici.
Si ricorda che ogni variazione nei totali dei Computi Metrici dovrà produrre coerenti variazioni nei relativi Quadri Economici.
- **Quadri economici**, come previsto dal punto 4.2.15 dell’Allegato A (“Istruzioni Tecniche”) alla D.D. 1/2011.
Si richiede di produrre un Quadro Economico per la Realizzazione, un Quadro Economico per la Dismissione e un Quadro Economico Generale, riassuntivo dei primi due.
Si ricorda che i Quadri Economici devono includere i costi relativi alle acquisizioni (a qualunque titolo) delle aree necessarie.
Si ricorda che eventuali variazioni nei Quadri Economici dovranno produrre coerenti variazioni nell’importo degli oneri relativi all’AU.
- **Preventivo per la connessione e relativi allegati** come previsto dal punto 2.2.m della D.G.R. n.3029/2010 e dal punto 4.3.11 dell’Allegato A (“Istruzioni Tecniche”) alla D.D. 1/2011.
Non risultano presenti:
 - il progetto definitivo
 - il benessere del gestore di rete
 - l’accordo di condivisione dello stallo (laddove necessario, in caso contrario si richiede dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito alla non necessità)



- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla congruità tra gli elaborati inviati al gestore di rete e quelli inviati alla Sezione scrivente.

Si ricorda che il progetto definitivo dovrà includere tutte le opere di utenza e di rete necessarie alla connessione alla RTN previste dalla STMG rilasciata dal gestore di rete, in quanto tutte oggetto del presente procedimento di autorizzazione.

- **Ricevuta di istanza per il titolo ambientale** come previsto dai punti 2.2.n della D.G.R. n.3029/2010 e dal punto 4.3.13 dell'Allegato A ("*Istruzioni Tecniche*") alla D.D. 1/2011. L'elaborato non risulta presente.

Non risulta presente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla congruità tra gli elaborati inviati all'Ente terzo e quelli inviati a questo ufficio.

- **Ricevuta di pagamento degli oneri relativi all'AU**, come previsto dal punto 2.2.q della D.G.R. n.3029/2010 e dal punto 4.3.16 dell'Allegato A ("*Istruzioni Tecniche*") alla D.D. 1/2011.

L'elaborato è presente, tuttavia va ricordato che la percentuale dello 0,03% va calcolata sull'importo complessivo, comprendente i costi di dismissione.

- **Tabella riepilogativa degli elaborati e dei documenti richiesti**, come previsto dal punto 4.4.1 dell'Allegato A ("*Istruzioni Tecniche*") alla D.D. 1/2011.

Si ricorda che l'elaborato andrà aggiornato in base a tutti i documenti aggiunti o eliminati in fase di integrazione.

Si fa presente che gli tutti gli elaborati devono pervenire secondo quanto specificato nell'Allegato A ("*Istruzioni Tecniche*") alla D.D. 1/2011. In particolare, i documenti andranno consegnati in folder in formato compresso (con estensione .zip) rispettando il nome file indicato in ogni paragrafo corrispondente.

Si assegnano quindi 30 giorni per la presentazione della suddetta documentazione da inviare mediante PEC all'indirizzo ufficio.energia@pec.rupar.regione.puglia.it, a valle dei quali, a seconda degli esiti istruttori, lo scrivente Ufficio procederà a norma dell'art.5, c.2 del Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 e della norma generale sul procedimento amministrativo. **Nelle more, i termini del procedimento sono da intendersi interrotti.**

In particolare, soltanto a valle della trasmissione di quanto fin qui evidenziato come mancante o non conforme, e qualora si verificano le circostanze che consentano l'avvio del procedimento, al momento non possibile a causa di tali lacune documentali, si procederà ad una disamina esaustiva della documentazione complessivamente presentata dal Proponente finalizzata alla verifica di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii a sostegno della quale tutta la documentazione integrativa che si renderà complessivamente necessaria, ivi incluso quanto fin qui richiesto, dovrà necessariamente confluire nello stesso portale di caricamento della documentazione di prima istanza (Sistema Puglia) a cura del Proponente, a vantaggio di tutti gli enti che vi intervengono e che a detto portale saranno tenuti ad accedere previo accreditamento.

Si rammenta che quanto, in senso stretto, attiene invece alle sole richieste documentali fin qui formulate, dovrà per il momento essere trasmesso soltanto via PEC, all'indirizzo sopra indicato.



Sarà altresì cura della Società proponente garantire il totale allineamento degli elaborati progettuali nelle disponibilità di questo Servizio regionale rispetto a quelli a disposizione dell'autorità competente per il PAUR.

L'Istruttore

Ing. Floriana Cundari

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Ing. Francesco Corvace